

PARTE GENERALE

Art. 1 Premessa ed ambito di competenza.

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea magistrale in INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19) nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Art. 2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica.

Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale in Informazione ed Editoria è richiesto il possesso della Laurea di primo livello del nuovo o precedente ordinamento ovvero di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Possono iscriversi al Corso i laureati in una delle seguenti Classi: L1, L3, L5, L6, L10, L11, L12, L15, L16, L20, L36, L42 (o nelle corrispondenti classi 13, 23, 29, 30, 5, 11, 3, 19, 14, 15, 38 dei previgenti ordinamenti). Per chi è in possesso di Laurea triennale in altre Classi si richiede il conseguimento di 40 crediti formativi, nei seguenti s.s.d.: ICAR/17; INF/01; IUS/01; IUS/09, IUS/14, IUS/21; L-ART/03; L-ART/04; L-ART/05; L-ART/06; L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-LIN/01; L-LIN/12; M-DEA/01; M-FIL/01;M-FIL/02;M-FIL/03; M-FIL/04;M-FIL/05; MSTO/02, MSTO/04; SECS-P/01, SECS-P/02, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/11.

Le competenze richieste saranno accertate con l'esame del curriculum individuale e con la verifica della preparazione mediante una prova che valuti le capacità espressive dello studente e il possesso delle competenze di base rispetto ai contenuti e ai saperi propri del Corso di Laurea magistrale. L'adeguatezza della preparazione personale è automaticamente verificata per coloro che hanno conseguito la Laurea nelle suddette classi con una votazione finale superiore a 105/110. La prova dovrà svolgersi prima dell'immatricolazione. Non è prevista l'iscrizione con debito formativo.

Alla stessa prova possono essere ammessi i laureandi che prevedono di conseguire la laurea triennale entro la sessione di marzo dell'a.a. in corso. L'iscrizione al corso di Laurea Magistrale in Informazione ed Editoria sarà possibile solo dopo il conseguimento della laurea. In caso di mancato conseguimento della laurea entro il 31 marzo 2016 decade la validità della prova.

La prova dovrà svolgersi prima dell'immatricolazione. La Commissione d'esame sarà composta da docenti del Corso di Laurea magistrale nominati dal Consiglio di Corso di Laurea. Le date delle sessioni d'esame saranno pubblicate sul sito web del Corso di Laurea Magistrale e del DISPO. La prova di accesso non è prevista per coloro che sono già in possesso di titolo di Laurea magistrale dell'area umanistica, giuridica o politico-sociale conseguita in Italia o di titolo equipollente conseguito all'estero.

Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di attività formative integrative.

Art. 3 Attività formative.

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, purché frequentati durante il corso di studi e riconosciuti dal corso di Laurea magistrale, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerente con le tematiche del corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda alla parte introduttiva del Manifesto degli Studi.

La frazione dell'impegno orario complessivo di cui all'art. 21, comma 3 del Regolamento didattico d'Ateneo, riservato allo studio personale è pari al 76%.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore vengono riportati nell'apposito allegato.

Art. 4 Curricula.

Il corso di Laurea magistrale tiene conto della significativa evoluzione della professione giornalistica nella nostra contemporaneità e della molteplicità degli ambiti in cui sono richieste competenze redazionali di alto profilo, nonché delle professionalità emergenti nei diversi comparti dell'informazione e dell'editoria. A tal scopo il corso si articola in due curricula tendenti a valorizzare le diverse specificità professionali:

- **Giornalismo culturale ed editoria** incentrato sullo studio delle tematiche letterarie, linguistiche, artistiche e storico-filosofiche;
- **Giornalismo politico e pubblica opinione** incentrato sullo studio delle tematiche storiche, giuridiche, economiche, socio-politologiche e internazionalistiche.

Ogni curriculum mira a fornire le competenze idonee al lavoro redazionale, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche, nel campo dell'editoria e dell'informazione giornalistica, radiotelevisiva ed elettronica. Particolare attenzione è dedicata all'informazione multimediale integrata.

Art. 5 Piani di studio.

I piani di studio sono presentati dagli studenti in modalità telematica o cartacea. I termini per la presentazione dei piani di studio sono indicati nel Manifesto degli Studi e/o sul sito web del Corso di Laurea Magistrale e del DISPO.

I piani di studio conformi all'offerta formativa del corso di Laurea magistrale inserita nella banca dati ministeriale vengono approvati automaticamente.

Di norma gli studenti sono tenuti a scegliere un curriculum all'atto dell'iscrizione e a seguire i piani di studio previsti per ciascun curriculum. Potranno essere presi in considerazione anche eventuali piani di studio individuali, purché coerenti con il progetto culturale e adeguati agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del corso di Laurea magistrale.

Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal Consiglio di corso di Laurea magistrale.

Art. 6 Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche.

La frequenza è vivamente consigliata; essa tuttavia non è obbligatoria. La frequenza in presenza può essere affiancata e/o in parte sostituita dalla frequenza in Aulaweb.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali, con forte caratterizzazione seminariale (discussione in aula, presentazioni orali e scritte), esercitazioni, laboratori specificatamente professionalizzanti. Il corso di Laurea favorisce anche lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto saperi, tecniche e metodologie. Il corso di Laurea prevede anche esperienze di didattica e-learning mediante l'utilizzo della piattaforma Aulaweb.

I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici, indicati nel Manifesto degli Studi. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire lo svolgimento degli esami. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali, previo parere della Commissioni Paritetiche di Dipartimento, ove costituite, o di Scuola, ed approvazione del Consiglio di corso di Laurea magistrale, sono stabiliti dal Coordinatore del corso di studio e sono consultabili sul sito web del Corso di laurea e del Dispo.

Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, della sospensione delle lezioni durante le sessioni d'esame, per il periodo di svolgimento dei tirocini, si rimanda al Manifesto degli Studi. Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento d'Ateneo art. 28, comma 4.

Art. 7 Esami e altre verifiche del profitto.

Le verifiche del profitto degli studenti avverranno a partire dal termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

Agli studenti disabili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti disabili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante.

L'esame fallito al seguito del quale lo studente sia stato respinto può essere ripetuto negli appelli successivi.

I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali durante il corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Le commissioni sono nominate dal Direttore del DISPO e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il docente responsabile dell'insegnamento. Possono essere componenti delle commissioni d'esame cultori della materia, espressamente indicati dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale sulla base dei criteri prestabiliti dai Consigli dei Dipartimenti. Per gli insegnamenti impartiti da più docenti, le commissioni sono composte da tutti i docenti che hanno contribuito allo svolgimento del corso.

Art. 8 Riconoscimento crediti.

Di norma i crediti acquisiti valgono otto anni. Trascorso tale termine (previa istruttoria da parte della Commissione piani di studio e crediti) il Consiglio del Corso di Laurea delibera se i contenuti delle conoscenze da essi attestati sono da ritenersi obsoleti o ancora validi, in relazione ai singoli settori scientifico-disciplinari. Nel caso in cui essi risultino in tutto o in parte obsoleti può prevedere prove integrative.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti da studenti provenienti da altri Corsi di studio di Atenei italiani e/o stranieri compete al Consiglio del Corso di Laurea, previa istruttoria della Commissione Piani di Studio e crediti.

I 9 crediti previsti dall'ordinamento sotto il titolo di Attività a scelta dello studente sono acquisibili mediante:

a) sostenimento di altri esami di insegnamenti impartiti nell'ambito dei corsi attribuiti al DISPO, al DAFIST, al DIRAAS o nell'Ateneo genovese la cui coerenza con il percorso formativo verrà valutata dalla Commissione Piani di studio e approvata dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale.

b) partecipazione a seminari/laboratori che consistono di norma nella presentazione e nell'analisi critica di significativi aspetti teorico-pratici della disciplina o delle discipline coinvolte, e mirano, attraverso un lavoro guidato, ad ampliare le capacità comunicative e l'orientamento critico dello studente, fornendogli la metodologia per affrontare e risolvere con rapidità di risposta problemi e situazioni esulanti dalla sua preparazione più specifica. I seminari/laboratori possono svolgersi anche a distanza per via telematica.

I seminari/laboratori utili ai fini dell'acquisizione di crediti devono essere preventivamente autorizzati, su proposta della Commissione Piani di studio e crediti, dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale, che stabilisce anche il numero massimo di crediti attribuibili a ciascun seminario/laboratorio, tenendo conto della sua durata e delle modalità di svolgimento. In linea generale si attribuisce 1 CFU ogni sei ore di attività seminariale. Per ciascun seminario/laboratorio è previsto un docente responsabile. Al termine di ciascun seminario/laboratorio è prevista la stesura da parte dello studente di una relazione scritta.

I 10 crediti di cui all'ordinamento sotto il titolo di "Ulteriori attività formative" riguardano i tirocini formativi, per i quali vengono riconosciuti 10 crediti. Le attività di tirocinio e *stage* sono svolte presso testate giornalistiche tradizionali e online, emittenti radiotelevisive, Uffici stampa e piattaforme digitali di Amministrazioni pubbliche o Enti nazionali, sovranazionali e internazionali e di Società private italiane e estere, Agenzie di comunicazione, Imprese grafiche ed editoriali, ecc., con le quali i Dipartimenti hanno stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di *stage* sono finalizzate a mettere lo studente in contatto con le realtà lavorative più consone alla sua preparazione e al suo arricchimento sul piano professionale. I crediti riservati alle attività di tirocinio e di *stage* sono attribuiti nella misura di 1 credito per

25 ore di impegno lavorativo. Le attività di tirocinio e di *stage* sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale, previa adeguata istruttoria svolta dalla Commissione Piani di studio e crediti. Lo studente viene affidato a un tutor universitario, proposto dallo stesso studente e nominato dal Consiglio del corso di Laurea magistrale, e a un tutor aziendale. L'autorizzazione a effettuare un tirocinio viene concessa sulla base di una proposta contenente un programma sufficientemente dettagliato delle attività da svolgere ed elaborato dallo studente d'intesa con il tutor universitario e il tutor aziendale. La richiesta di svolgere il tirocinio può essere presentata da chi ha superato almeno due esami di profitto. Lo studente che fosse già alle dipendenze di un Ente pubblico o privato può proporre di effettuare come attività di tirocinio o *stage* un'attività all'interno della stessa struttura a condizione che sia approvato un progetto specifico inerente i contenuti del corso di studi da svolgersi al di fuori dell'attività lavorativa. Il Consiglio di Corso procederà all'attribuzione dei crediti relativi all'attività di tirocinio svolta, previa verifica delle relazioni.

Art. 9 Mobilità e studi compiuti all'estero.

Il Corso di Laurea magistrale promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali riconosciuti dall'Ateneo (LLP/Erasmus, Tempus, CINDA, Averroés ecc.). Il Consiglio di Corso di Laurea magistrale riconosce 1 CFU per i periodi di permanenza all'estero pari a un semestre e un ulteriore credito per permanenze superiori, nell'ambito dei programmi di mobilità e scambi di cui sopra, purché lo studente abbia maturato almeno 12 cfu.

L'approvazione dei progetti degli studenti e la congruità complessiva delle attività proposte sono di competenza del Consiglio di Corso di Laurea magistrale secondo il disposto dell'art. 31, comma 2 del Regolamento d'Ateneo.

Art. 10 Prova finale.

La Laurea magistrale in *Informazione e Editoria* si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione davanti ad apposita commissione composta di almeno cinque docenti di una tesi elaborata sotto la guida di un relatore e di un correlatore, docenti del corso. Il relatore può essere anche il docente della materia a scelta. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito almeno 100 crediti. La prova finale mira a valutare nel candidato la maturazione delle capacità di analisi e sintesi acquisite durante il percorso formativo e consiste nella redazione di un elaborato scritto o di un prodotto comunicativo scritto, visivo o multimediale su un tema di ricerca originale fondato su fonti di prima mano, sempre accompagnato da un elaborato scritto, redatto secondo i criteri espositivi e le metodologie previste dai singoli curricula.

La valutazione conclusiva è espressa in centodecimali. Contribuiscono a formare il voto di Laurea la media delle votazioni ottenute per il conseguimento di tutti i crediti formativi per i quali è previsto un voto di valutazione, pesata in base ai relativi crediti, la valutazione delle capacità acquisite nelle altre attività formative e la valutazione della prova finale stessa. Nel calcolo della media si aggiunge un punto ogni tre lodi conseguite. E' possibile aggiungere alla media un massimo di 7 punti (di cui 1 attribuibile per la conclusione del percorso formativo entro il biennio). Nel caso del raggiungimento di 110/110 la Commissione può attribuire la lode, solo se decisa all'unanimità.

Art. 11 Orientamento e tutorato.

Le attività di orientamento e tutorato sono svolte dal docente che rappresenta il corso di Laurea magistrale nella Commissione Tutorato dei Dipartimenti e dai tutores appositamente selezionati dalla Commissione Tutorato. Le attività di tutorato didattico sono svolte da iscritti al Corso di Laurea magistrale o da dottorandi, selezionati appositamente dalla Commissione Tutorato.

Il tutorato degli studenti iscritti al corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il corso di Laurea prevede un docente tutor ogni 30 studenti immatricolati, designato dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale. I nominativi dei docenti tutores, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web del Corso.

Art.12 Verifica periodica dei crediti.

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, delibera di attivare una procedura di revisione del Regolamento Didattico del Corso di Studi per il relativo adeguamento. Per le modalità di attivazione delle procedure si rimanda all'art. 18, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13 Comitato di indirizzo

Il Consiglio di Corso di Laurea magistrale verifica, attraverso un comitato di indirizzo formato da docenti del Consiglio, da rappresentanti del mondo delle istituzioni, dell'amministrazione pubblica, delle organizzazioni complesse, della produzione, dei servizi e delle professioni, le esigenze formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un costante aggiornamento della proposta formativa.

Art. 14 Autovalutazione

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avverrà attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi;
E' altresì previsto il monitoraggio degli esiti degli esami di profitto e della durata delle carriere universitarie, attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo e la raccolta delle opinioni dei laureati (Almalaurea).
La valutazione sarà effettuata annualmente da una apposita commissione, istituita ad hoc dal Consiglio di Laurea Magistrale. La commissione dura in carica tre anni.

Norme transitorie

Nella fase di transizione tra l'ordinamento del DM 509/99 e quello del DM 270/2004 gli studenti immatricolati secondo l'ordinamento 509 attingono all'offerta formativa dell'ordinamento 270, seguendo il percorso formativo secondo l'ordinamento 509.

Sulla base dell'art. 13 della 270 il Consiglio di corso di studio magistrale opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509, possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

Si veda inoltre quanto previsto agli artt. 35, 36 e 37 del Regolamento didattico di Ateneo.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

A.A. 2015/2016

Approvato Dal Consiglio di Corso di Studio in data 20/04/2015

6 di 17

| Indirizzo | Anno di corso | Codice_Ins | Nome_Ins | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Propedeuticità | Obiettivi formativi | Ore riservate attività didattica assistita | Ore riservate allo studio personale |
|----------------------------------|---------------|------------|--------------------------------------|-----|----------|-----------------|--|----------|----------------|--|--|-------------------------------------|
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 1 | 57186 | DIRITTO DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA | 6 | IUS/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali | Italiano | | Il corso mira alla conoscenza dei principi costituzionali sulla libertà d'informazione e sulla disciplina giuridica della stampa e della radiotelevisione, con particolare attenzione agli organi di governo ed alla evoluzione delle competenze delle Regioni in materia di comunicazione di massa. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 1 | 57188 | STORIA DEL GIORNALISMO | 9 | M-STO/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali | Italiano | | Il corso generale si propone di far conoscere i contesti culturali, politici, economici e sociali che hanno determinato la nascita dei diversi generi fino al consolidarsi di sistemi di informazione complessi. Nella seconda parte vengono tracciate le linee di sviluppo del giornalismo in Italia con l'analisi critica dei fogli che più hanno inciso sulla crescita della società italiana, dalla fine del XVI secolo a oggi. Il corso monografico propone l'approfondimento di tematiche specifiche. Le attività seminariali partono dalla sollecitazione di eventi dell'attualità (percorsi della libertà di stampa, ruolo del giornalista tra informazione e disinformazione, rapporti tra stampa, televisione e nuovi media, etc.) al fine di orientare lo studente verso una verifica corretta del contesto storico che li ha determinati. Per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono organizzate attività di supporto a distanza attraverso il portale di Ateneo Aulaweb. | 54 | 171 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 1 | 66431 | GIORNALISMO INTERNAZIONALE | 9 | M-STO/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali | Italiano | | Il corso propone lo studio dei modelli dell'informazione nei diversi paesi dell'area occidentale e il delinearsi degli scenari nei paesi emergenti nel confronto tra giornalismo tradizionale e nuovi media. Il corso monografico propone l'approfondimento di tematiche specifiche; particolare attenzione sarà dedicata alle fonti del giornalismo in internet. Durante le attività seminariali è prevista la lettura comparata di alcuni quotidiani esteri finalizzata alla redazione di una rassegna stampa su argomenti di attualità. Per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono organizzate attività di supporto a distanza attraverso il portale di Ateneo Aulaweb. | 54 | 171 |

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

A.A. 2015/2016

Approvato Dal Consiglio di Corso di Studio in data 20/04/2015

7 di 17

| Indirizzo | Anno di corso | Codice_Ins | Nome_Ins | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Propedeuticità | Obiettivi formativi | Ore riservate attività didattica assistita | Ore riservate allo studio personale |
|----------------------------------|---------------|------------|--|-----|----------|-----------------|---|----------|----------------|--|--|-------------------------------------|
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 1 | 67430 | TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO | 12 | SPS/08 | CARATTERIZZANTI | Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione | Italiano | | Il corso tende a presentare i diversi contesti in cui il fatto diventa notizia, i criteri di notiziabilità, la gerarchia delle notizie nei diversi ambiti dell'informazione, i linguaggi specifici dei media attraverso lezioni frontali ed ampia attività di tipo pratico. | 36+36 (v.Moduli) | 114+114 (v.Moduli) |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 1 | 67448 | LINGUAGGIO GIORNALISTICO MOD.A | 6 | SPS/08 | CARATTERIZZANTI | Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione | Italiano | | Il corso tende a presentare i diversi contesti in cui il fatto diventa notizia, i criteri di notiziabilità, la gerarchia delle notizie nei diversi ambiti dell'informazione, i linguaggi specifici dei media attraverso lezioni frontali ed ampia attività di tipo pratico. Il corso è organizzato in moduli (Modulo A Linguaggio giornalistico / Modulo B Pratica giornalistica). | 36 | 114 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 1 | 67457 | PRATICA GIORNALISTICA MOD.B | 6 | SPS/08 | CARATTERIZZANTI | Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione | Italiano | | Il corso tende a presentare i diversi contesti in cui il fatto diventa notizia, i criteri di notiziabilità, la gerarchia delle notizie nei diversi ambiti dell'informazione, i linguaggi specifici dei media attraverso lezioni frontali ed ampia attività di tipo pratico. Il corso è organizzato in moduli (Modulo A Linguaggio giornalistico / Modulo B Pratica giornalistica). | 36 | 114 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 1 | 72702 | TEORIE DELLA COMUNICAZIONE | 9 | M-FIL/05 | CARATTERIZZANTI | Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi | Italiano | | L'insegnamento di Teorie della comunicazione intende presentare agli studenti due dei principali problemi della discussione filosofica sulle strutture della comunicazione e in particolare: (1) il passaggio dalla visione della comunicazione come codifica/decodifica alla teoria della comunicazione come capacità inferenziale; (2) il problema di cosa dobbiamo condividere per poter comunicare. Si presenteranno in questo contesto i problemi connessi con alcune delle teorie più influenti (Grice, Davidson, Dummett, Relevance Theory) e si faranno esercitazioni in classe sia sulla interpretazione di dialoghi o brevi spot pubblicitari, sia sull'analisi della comunicazione nei social networks e nel giornalismo on-line e nella presentazione museale. | 54 | 171 |

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

A.A. 2015/2016

Approvato Dal Consiglio di Corso di Studio in data 20/04/2015

8 di 17

| Indirizzo | Anno di corso | Codice_ins | Nome_ins | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Propedeuticità | Obiettivi formativi | Ore riservate attività didattica assistita | Ore riservate allo studio personale |
|----------------------------------|---------------|------------|--|-----|--------------|-----------------|--|----------|----------------|---|--|-------------------------------------|
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 1 | 72978 | LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA | 6 | L-FIL-LET/11 | CARATTERIZZANTI | Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi | Italiano | | Il corso tende ad approfondire il quadro generale della letteratura italiana moderna (poesia, prosa narrativa, saggistica) sia in rapporto ai testi e alla metodologia critica, sia in rapporto ad un meditato inquadramento storiografico; tende altresì a proporre un allargamento della prospettiva critica che tenga conto delle parallele esperienze e sperimentazioni nei territori della musica e delle arti visive. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 1 | 72979 | STORIA DELLA LINGUA ITALIANA | 6 | L-FIL-LET/12 | CARATTERIZZANTI | Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi | Italiano | | Gli obiettivi formativi del corso riguardano la conoscenza ampia e sicura della lingua italiana nei suoi livelli fonetici e fonologici, morfosintattici, lessicali, semantici, stilistici, testuali, con riferimento alle sue varietà nel tempo, geografiche, sociali e funzionali-contestuali. Particolare attenzione sarà dedicata alla storia dei linguaggi giornalistici, dalle origini della stampa quotidiana ai nuovi media, con esercitazioni di analisi e produzione di testi orali, scritti, trasmessi. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 1 | 72980 | ETICA DELLA COMUNICAZIONE | 9 | M-FIL/03 | CARATTERIZZANTI | Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi | Italiano | | L'insegnamento ha lo scopo di chiarire le implicazioni morali della comunicazione, attraverso l'analisi di diverse teorie e modelli di comunicazione da Aristotele al dibattito contemporaneo. Come etica applicata studia le problematiche e le regole della comunicazione nell'ambito dei media, delle istituzioni pubbliche, del rapporto medico-paziente, della pubblicità, della mediazione culturale, dell'impresa (analisi di codici, protocolli, linee-guida). Per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono organizzate attività di supporto a distanza attraverso il portale di Ateneo Aulaweb. | 54 | 171 |

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

A.A. 2015/2016

Approvato Dal Consiglio di Corso di Studio in data 20/04/2015

9 di 17

| Indirizzo | Anno di corso | Codice_ins | Nome_ins | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Propedeuticità | Obiettivi formativi | Ore riservate attività didattica assistita | Ore riservate allo studio personale |
|----------------------------------|---------------|------------|--|-----|----------|-----------------|--|----------|----------------|---|--|-------------------------------------|
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 1 | 72981 | LINGUISTICA E PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE | 9 | L-LIN/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi | Italiano | | Obiettivo dell'insegnamento è fornire gli strumenti teorici e metodologici fondamentali per l'analisi linguistica dei testi, nelle fasi di codifica e di decodifica contestualizzata dei medesimi. Nella prima parte del corso, sullo sfondo di un sapere semiotico generale, mediante le categorie linguistiche di base, sia a un macro- sia a un micro- livello, verrà acquisita la capacità di costruire e interpretare consapevolmente i messaggi linguistici. Scopo della seconda parte è incrementare sensibilmente la consapevolezza metapragmatica di produttori e utenti dei messaggi linguistici ai vari livelli di analisi, con particolare attenzione, in un'ottica sia teorica sia applicativa, ai temi della costruzione (coerente) dei testi e degli impliciti da essi veicolati. Attraverso modalità seminariali e di partecipazione attiva gli studenti acquisiranno la capacità di lettura e analisi critica di testi reali, in particolare di testi giornalistici. | 54 | 171 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 1 | 72982 | ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITA' | 6 | M-DEA/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali | Italiano | | Obiettivo formativo della disciplina è l'acquisizione di una strumentazione teorica e metodologica funzionale all'analisi delle retoriche comunicative relative alla costruzione dell'"altro" e delle conseguenti identità del noi. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 1 | 28039 | ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE | 3 | | A SCELTA | A Scelta dello Studente | Italiano | | Approfondimento tematico (attraverso corsi e/o seminari) a scelta dei singoli studenti, in armonia con le proprie vocazioni, le scelte curriculari e le aspettative professionali. | 18 | 57 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 2 | 28039 | ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE | 6 | | A SCELTA | A Scelta dello Studente | Italiano | | Approfondimento tematico (attraverso corsi e/o seminari) a scelta dei singoli studenti, in armonia con le proprie vocazioni, le scelte curriculari e le aspettative professionali. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 2 | 57470 | TIROCINIO | 10 | | ALTRE ATTIVITA' | Tirocini Formativi e di Orientamento | Italiano | | Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione delle specifiche competenze pratiche nei diversi ambiti redazionali. | 250 | 0 |

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

A.A. 2015/2016

Approvato Dal Consiglio di Corso di Studio in data 20/04/2015

10 di 17

| Indirizzo | Anno di corso | Codice_Ins | Nome_Ins | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Propedeuticità | Obiettivi formativi | Ore riservate attività didattica assistita | Ore riservate allo studio personale |
|----------------------------------|---------------|------------|---|-----|----------|----------------------|---|----------|----------------|---|--|-------------------------------------|
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 2 | 57531 | PROVA FINALE | 20 | | PROVA FINALE | Per la Prova Finale | Italiano | | La prova finale valuta nel candidato la maturazione di capacità di analisi e sintesi, di capacità progettuali e comunicative, acquisite durante il percorso formativo, attraverso la redazione di un elaborato scritto o di un prodotto comunicativo scritto, visivo o multimediale su un tema di ricerca originale. | 0 | 500 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 2 | 87082 | CRITICA GIORNALISTICA DELLE ARTI | 6 | L-ART/04 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | Italiano | | Obiettivo formativo dell'insegnamento è l'acquisizione del linguaggio proprio della critica delle arti, attraverso la lettura e il commento di saggi critici nella stampa quotidiana e in quella settoriale. Sono previsti esercitazioni e laboratori di scrittura collaborativi in rete. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 2 | 65120 | FILOSOFIA DELLA SCIENZA | 6 | M-FIL/02 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | Italiano | | Il corso intende offrire un quadro esaustivo dei rapporti tra filosofia e scienza in epoca moderna e contemporanea, con particolare attenzione a temi classici quali "teoria scientifica", "scienza e metafisica" e "progresso scientifico", nonché trattare le correnti epistemologiche più significative, mediante la lettura di testi. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 2 | 87977 | STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA MODULO I | 6 | M-STO/08 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | Italiano | | Obiettivi formativi sono la conoscenza delle principali caratteristiche tecniche, modalità commerciali e dinamiche culturali dell'editoria libraria italiana ed europea nei secoli XV-XIX; la conoscenza generale della editoria italiana del secolo XIX; l'individuazione delle caratteristiche contenutistiche, dei paradigmi di sviluppo, di evoluzione, di modernizzazione commerciale, intellettuale e finanziaria dell'editoria nazionale non solo libraria tra '800 e '900 | 36 | 114 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 2 | 84624 | LABORATORIO DI GRAFICA PER IL PRODOTTO 1 | 6 | ICAR/17 | CARATTERIZZANTI | Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione | Italiano | | Il corso propone lo studio dei percorsi della grafica editoriale e pubblicitaria, l'analisi dei prodotti con ampie attività di laboratorio per avvicinare gli studenti al mondo dell'immagine editoriale e pubblicitaria, cioè a quei sistemi di visualizzazione che traducono un messaggio in segno attraverso i canali di comunicazione. | 36 | 114 |

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

A.A. 2015/2016

Approvato Dal Consiglio di Corso di Studio in data 20/04/2015

11 di 17

| Indirizzo | Anno di corso | Codice_ins | Nome_ins | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Propedeuticità | Obiettivi formativi | Ore riservate attività didattica assistita | Ore riservate allo studio personale |
|--|---------------|------------|--|-----|----------|----------------------|--|----------|----------------|--|--|-------------------------------------|
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 2 | 84502 | CRITICA CINEMATOGRAFICA | 6 | L-ART/06 | CARATTERIZZANTI | Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione | Italiano | | Approfondire la storia della critica cinematografica, con particolare riferimento alle vicende europee, i suoi mezzi espressivi e le sue modalità di circolazione e incidenza culturale; sviluppare una competenza analitica nei confronti delle principali forme in cui la critica si manifesta, in particolare il "genere" della recensione. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 2 | 66581 | INFORMAZIONE MULTIMEDIALE INTEGRATA | 6 | INF/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi | Italiano | | Il corso mira a definire gli ambiti dell'informazione multimediale integrata, la contaminazione dei linguaggi, dei generi e delle conoscenze, gli obiettivi, le strategie e i contenuti del Content management, la web usability. Saranno anche presentati alcuni modelli significativi di gestione integrata, multimediale e multicanale della notizia. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO CULTURALE E EDITORIA | 2 | 72643 | STORIA DELLA GRAFICA E DELL'ILLUSTRAZIONE IN ETA' CONT. (LM) | 6 | L-ART/03 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | Italiano | | Il corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza della storia del design grafico dalla fine del XIX secolo ai giorni nostri attraverso i suoi principali movimenti e protagonisti, con particolare attenzione al rapporto tra arti visive e grafica pubblicitaria. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 1 | 57186 | DIRITTO DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA | 6 | IUS/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali | Italiano | | Il corso mira alla conoscenza dei principi costituzionali sulla libertà d'informazione e sulla disciplina giuridica della stampa e della radiotelevisione, con particolare attenzione agli organi di governo ed alla evoluzione delle competenze delle Regioni in materia di comunicazione di massa. | 36 | 114 |

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

A.A. 2015/2016

Approvato Dal Consiglio di Corso di Studio in data 20/04/2015

12 di 17

| Indirizzo | Anno di corso | Codice_Ins | Nome_Ins | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Propedeuticità | Obiettivi formativi | Ore riservate attività didattica assistita | Ore riservate allo studio personale |
|--|---------------|------------|-----------------------------------|-----|----------|-----------------|--|----------|----------------|--|--|-------------------------------------|
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 1 | 57188 | STORIA DEL GIORNALISMO | 9 | M-STO/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali | Italiano | | Il corso generale si propone di far conoscere i contesti culturali, politici, economici e sociali che hanno determinato la nascita dei diversi generi fino al consolidarsi di sistemi di informazione complessi. Nella seconda parte vengono tracciate le linee di sviluppo del giornalismo in Italia con l'analisi critica dei fogli che più hanno inciso sulla crescita della società italiana, dalla fine del XVI secolo a oggi. Il corso monografico propone l'approfondimento di tematiche specifiche. Le attività seminariali partono dalla sollecitazione di eventi dell'attualità (percorsi della libertà di stampa, ruolo del giornalista tra informazione e disinformazione, rapporti tra stampa, televisione e nuovi media, etc.) al fine di orientare lo studente verso una verifica corretta del contesto storico che li ha determinati. Per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono organizzate attività di supporto a distanza attraverso il portale di Ateneo Aulaweb. | 54 | 171 |
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 1 | 61520 | SOCIOLOGIA DELL'OPINIONE PUBBLICA | 6 | SPS/11 | CARATTERIZZANTI | Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali | Italiano | | L'insegnamento affronta gli attori, i processi e le dinamiche di interazione che intervengono nella formazione dell'opinione pubblica discutendone i principali modelli normativi. L'obiettivo è analizzare la funzione politica dell'opinione pubblica quale nesso tra società civile e società politica. Particolare attenzione viene posta alle dinamiche di trasformazione di tale nesso in ordine al mutamento delle società contemporanee. Alla fine del corso gli studenti acquisiranno la formazione culturale e le competenze specialistiche per cogliere e valutare criticamente le dinamiche caratterizzanti l'opinione pubblica. | 36 | 114 |

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

A.A. 2015/2016

Approvato Dal Consiglio di Corso di Studio in data 20/04/2015

13 di 17

| Indirizzo | Anno di corso | Codice_Ins | Nome_Ins | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Propedeuticità | Obiettivi formativi | Ore riservate attività didattica assistita | Ore riservate allo studio personale |
|--|---------------|------------|--|-----|----------|-----------------|--|----------|----------------|---|--|-------------------------------------|
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 1 | 66431 | GIORNALISMO INTERNAZIONALE | 9 | M-STO/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali | Italiano | | Il corso propone lo studio dei modelli dell'informazione nei diversi paesi dell'area occidentale e il delinearsi degli scenari nei paesi emergenti nel confronto tra giornalismo tradizionale e nuovi media. Il corso monografico propone l'approfondimento di tematiche specifiche; particolare attenzione sarà dedicata alle fonti del giornalismo in internet. Durante le attività seminariali è prevista la lettura comparata di alcuni quotidiani esteri finalizzata alla redazione di una rassegna stampa su argomenti di attualità. Per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono organizzate attività di supporto a distanza attraverso il portale di Ateneo Aulaweb. | 54 | 171 |
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 1 | 67430 | TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO | 12 | SPS/08 | CARATTERIZZANTI | Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione | Italiano | | Il corso tende a presentare i diversi contesti in cui il fatto diventa notizia, i criteri di notiziabilità, la gerarchia delle notizie nei diversi ambiti dell'informazione, i linguaggi specifici dei media attraverso lezioni frontali ed ampia attività di tipo pratico. | 36+36 (v.Moduli) | 114+114 (v.Moduli) |
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 1 | 67448 | LINGUAGGIO GIORNALISTICO MOD.A | 6 | SPS/08 | CARATTERIZZANTI | Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione | Italiano | | Il corso tende a presentare i diversi contesti in cui il fatto diventa notizia, i criteri di notiziabilità, la gerarchia delle notizie nei diversi ambiti dell'informazione, i linguaggi specifici dei media attraverso lezioni frontali ed ampia attività di tipo pratico. Il corso è organizzato in moduli (Modulo A Linguaggio giornalistico / Modulo B Pratica giornalistica). | 36 | 114 |
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 1 | 67457 | PRATICA GIORNALISTICA MOD.B | 6 | SPS/08 | CARATTERIZZANTI | Discipline Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione | Italiano | | Il corso tende a presentare i diversi contesti in cui il fatto diventa notizia, i criteri di notiziabilità, la gerarchia delle notizie nei diversi ambiti dell'informazione, i linguaggi specifici dei media attraverso lezioni frontali ed ampia attività di tipo pratico. Il corso è organizzato in moduli (Modulo A Linguaggio giornalistico / Modulo B Pratica giornalistica). | 36 | 114 |

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

A.A. 2015/2016

Approvato Dal Consiglio di Corso di Studio in data 20/04/2015

14 di 17

| Indirizzo | Anno di corso | Codice_ins | Nome_ins | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Propedeuticità | Obiettivi formativi | Ore riservate attività didattica assistita | Ore riservate allo studio personale |
|--|---------------|------------|----------------------------|-----|----------|-----------------|--|----------|----------------|--|--|-------------------------------------|
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 1 | 72702 | TEORIE DELLA COMUNICAZIONE | 9 | M-FIL/05 | CARATTERIZZANTI | Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi | Italiano | | L'insegnamento di Teorie della comunicazione intende presentare agli studenti due dei principali problemi della discussione filosofica sulle strutture della comunicazione e in particolare: (1) il passaggio dalla visione della comunicazione come codifica/decodifica alla teoria della comunicazione come capacità inferenziale; (2) il problema di cosa dobbiamo condividere per poter comunicare. Si presenteranno in questo contesto i problemi connessi con alcune delle teorie più influenti (Grice, Davidson, Dummett, Relevance Theory) e si faranno esercitazioni in classe sia sulla interpretazione di dialoghi o brevi spot pubblicitari, sia sull'analisi della comunicazione nei social networks e nel giornalismo on-line e nella presentazione museale. | 54 | 171 |
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 1 | 72980 | ETICA DELLA COMUNICAZIONE | 9 | M-FIL/03 | CARATTERIZZANTI | Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi | Italiano | | L'insegnamento ha lo scopo di chiarire le implicazioni morali della comunicazione, attraverso l'analisi di diverse teorie e modelli di comunicazione da Aristotele al dibattito contemporaneo. Come etica applicata studia le problematiche e le regole della comunicazione nell'ambito dei media, delle istituzioni pubbliche, del rapporto medico-paziente, della pubblicità, della mediazione culturale, dell'impresa (analisi di codici, protocolli, linee-guida). Per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono organizzate attività di supporto a distanza attraverso il portale di Ateneo Aulaweb. | 54 | 171 |

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

A.A. 2015/2016

Approvato Dal Consiglio di Corso di Studio in data 20/04/2015

15 di 17

| Indirizzo | Anno di corso | Codice_Ins | Nome_Ins | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Propedeuticità | Obiettivi formativi | Ore riservate attività didattica assistita | Ore riservate allo studio personale |
|--|---------------|------------|--|-----|----------|-----------------|--|----------|----------------|---|--|-------------------------------------|
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 1 | 72981 | LINGUISTICA E PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE | 9 | L-LIN/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi | Italiano | | Obiettivo dell'insegnamento è fornire gli strumenti teorici e metodologici fondamentali per l'analisi linguistica dei testi, nelle fasi di codifica e di decodifica contestualizzata dei medesimi. Nella prima parte del corso, sullo sfondo di un sapere semiotico generale, mediante le categorie linguistiche di base, sia a un macro- sia a un micro- livello, verrà acquisita la capacità di costruire e interpretare consapevolmente i messaggi linguistici. Scopo della seconda parte è incrementare sensibilmente la consapevolezza metapragmatica di produttori e utenti dei messaggi linguistici ai vari livelli di analisi, con particolare attenzione, in un'ottica sia teorica sia applicativa, ai temi della costruzione (coerente) dei testi e degli impliciti da essi veicolati. Attraverso modalità seminariali e di partecipazione attiva gli studenti acquisiranno la capacità di lettura e analisi critica di testi reali, in particolare di testi giornalistici. | 54 | 171 |
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 1 | 72984 | STORIA DELL'OPINIONE PUBBLICA | 6 | SPS/02 | CARATTERIZZANTI | Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali | Italiano | | Il corso prevede l'analisi della "storia e critica dell'opinione pubblica", per riprendere il titolo del noto saggio di Jürgen Habermas, particolarmente consigliato in una laurea magistrale per il giornalismo e l'editoria. Con la "nascita dell'opinione pubblica", che coincide con l'entrata nella "modernità", si costituisce il "pubblico" dei lettori dei giornali e delle riviste; di conseguenza particolare attenzione sarà dedicata alla stampa periodica, considerata strumento organizzativo ed espressivo del pubblico come arbitro (ritenuto) imparziale dei conflitti politici e sociali. Inoltre si prenderà in considerazione la saggistica sul tema, nutrita e, spesso, di elevata cifra culturale, prodotta specialmente nei paesi anglosassoni nei quali è più radicata la democrazia liberale. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 1 | 28039 | ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE | 3 | | A SCELTA | A Scelta dello Studente | Italiano | | Approfondimento tematico (attraverso corsi e/o seminari) a scelta dei singoli studenti, in armonia con le proprie vocazioni, le scelte curriculari e le aspettative professionali. | 18 | 57 |

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)

A.A. 2015/2016

Approvato Dal Consiglio di Corso di Studio in data 20/04/2015

16 di 17

| Indirizzo | Anno di corso | Codice_Ins | Nome_Ins | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Propedeuticità | Obiettivi formativi | Ore riservate attività didattica assistita | Ore riservate allo studio personale |
|--|---------------|------------|-----------------------------------|-----|-----------|----------------------|--|----------|----------------|--|--|-------------------------------------|
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 2 | 28039 | ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE | 6 | | A SCELTA | A Scelta dello Studente | Italiano | | Approfondimento tematico (attraverso corsi e/o seminari) a scelta dei singoli studenti, in armonia con le proprie vocazioni, le scelte curriculari e le aspettative professionali. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 2 | 88484 | ECONOMIA DELLO SVILUPPO | 6 | SECS-P/02 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | Inglese | | Il corso si propone i seguenti obiettivi: a) fornire agli studenti gli strumenti indispensabili per affrontare lo studio dell'economia dello sviluppo; b) illustrare alcuni "fatti" e "problemi" che hanno caratterizzato lo sviluppo economico del Novecento; c) verificare se, e in quale misura, le moderne teorie della crescita forniscono risposte adeguate a quei problemi. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 2 | 57459 | ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO | 6 | SPS/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline Storico-Sociali, Giuridico-Economiche, Politologiche e delle Relazioni Internazionali | Italiano | | Nel corso si studia il linguaggio della teoria e della prassi politica. Campo, soggetti e funzionamento della comunicazione politica. Il discorso politico: elementi e funzioni. I principali modelli di analisi del discorso politico. Origine lessicale, usi e sviluppi semantici della principale terminologia politica; le forme espressive del discorso politico. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 2 | 57460 | GEOGRAFIA E COMUNICAZIONE | 6 | M-GGR/01 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | Italiano | | Il corso esamina il collegamento tra la comunicazione a carattere geopolitico e lo strumento geografico. A questo fine viene approfondita l'analisi della modalità attraverso cui la carta e il concetto partecipano al rapporto tra politica e media. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 2 | 57470 | TIROCINIO | 10 | | ALTRE ATTIVITA' | Tirocini Formativi e di Orientamento | Italiano | | Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione delle specifiche competenze pratiche nei diversi ambiti redazionali. | 250 | 0 |
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 2 | 57531 | PROVA FINALE | 20 | | PROVA FINALE | Per la Prova Finale | Italiano | | La prova finale valuta nel candidato la maturazione di capacità di analisi e sintesi, di capacità progettuali e comunicative, acquisite durante il percorso formativo, attraverso la redazione di un elaborato scritto o di un prodotto comunicativo scritto, visivo o multimediale su un tema di ricerca originale. | 0 | 500 |

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERDIPARTIMENTALE IN
INFORMAZIONE ED EDITORIA (CLASSE LM-19)
A.A. 2015/2016

Approvato Dal Consiglio di Corso di Studio in data 20/04/2015

17 di 17

| Indirizzo | Anno di corso | Codice_ins | Nome_ins | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Propedeuticità | Obiettivi formativi | Ore riservate attività didattica assistita | Ore riservate allo studio personale |
|--|---------------|------------|-------------------------------------|-----|--------|----------------------|--|----------|----------------|--|--|-------------------------------------|
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 2 | 66426 | LE FORME DI STATO E DI GOVERNO | 6 | IUS/21 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | Italiano | | Obiettivo formativo del corso è quello di offrire una panoramica sui grandi sistemi istituzionali del mondo, approfondendo in particolare, con riferimento allo Stato democratico occidentale, il governo parlamentare, quello presidenziale e quello semipresidenziale. | 36 | 114 |
| GIORNALISMO POLITICO E PUBBLICA OPINIONE | 2 | 66581 | INFORMAZIONE MULTIMEDIALE INTEGRATA | 6 | INF/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline Metodologiche, Informatiche e dei Linguaggi | Italiano | | Il corso mira a definire gli ambiti dell'informazione multimediale integrata, la contaminazione dei linguaggi, dei generi e delle conoscenze, gli obiettivi, le strategie e i contenuti del Content management, la web usabilità. Saranno anche presentati alcuni modelli significativi di gestione integrata, multimediale e multicanale della notizia. | 36 | 114 |